

Istituto Comprensivo Rignano – Incisa Valdarno

**Percorsi didattici scuola primaria**



# **BAMBINI IN FORMA**

Documentazione attività Corso di formazione di ambito: Didattica per competenze,  
curricolo matematica, tenuto dal prof. Piochi

Scuola Primaria Rignano sull'Arno – classe 2<sup>^</sup> A  
Insegnanti: Nocentini Assunta, Montigiani Maria

a.s. 2017/2018

## **Obiettivi:**

- Classificare figure geometriche in base a più attributi
- Riconoscere e denominare le principali forme geometriche
- Individuare le caratteristiche essenziali delle principali figure geometriche
- Posizionare le figure geometriche nel piano in modo da comporre una figura significativa
- Riprodurre sul foglio le figure geometriche, rispettandone le caratteristiche e seguendo le convenzioni individuate
- Conoscere, comprendere e usare correttamente il lessico che indica le posizioni delle figure sul piano e tra loro
- Sviluppare la capacità di attenzione
- Sviluppare la capacità di collaborare nel gruppo, rispettando i ruoli e le specificità di ciascuno

**Ambienti:** Aula, laboratorio pittura per l'alunna disabile

**Materiali:** blocchi logici di Dienes, quaderni, colori

**Tempi:** tre lezioni di circa un'ora e mezzo ciascuna

**Attività a cui ci si è ispirati:**

L'attività è il proseguimento del percorso

[“Mettiamo in ordine con il signor Precisino”](#)

realizzato in prima con gli stessi alunni

ed è ripresa da quella svolta nell'a.s. 2002/2003

nel 2° Circolo Didattico di Quarrata, Scuola

Elementare di Valenzatico, Classe 2<sup>^</sup>, Progetto

Ricerca-Azione P.I.A. (reperita tra i materiali

suggeriti dal prof. Piochi)

## Descrizione del percorso

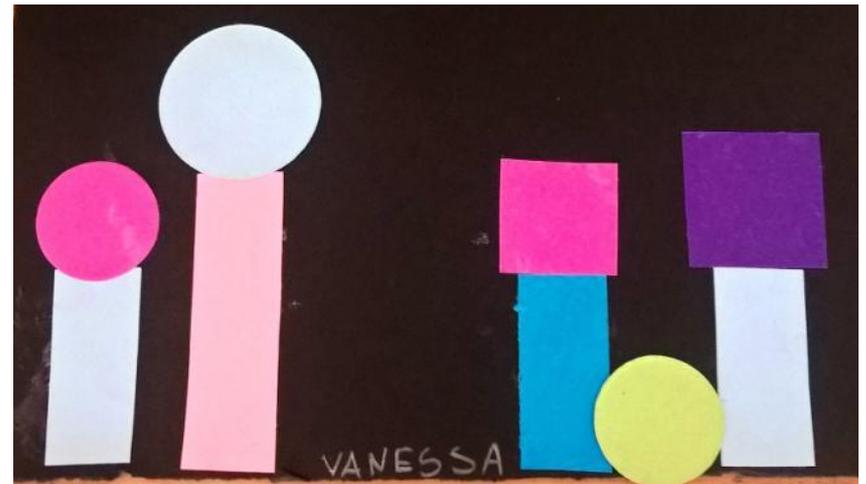
- 1) Nei primi giorni di scuola, per richiamare le figure geometriche e la loro denominazione, realizzazione di una composizione individuale libera a collage utilizzando forme geometriche colorate.
- 2) Collettivamente, osservazione dei blocchi di Dienes, richiamo delle loro caratteristiche, giochi di classificazione, descrizione e individuazione.
- 3) In gruppi: realizzazione di una composizione con un massimo di 10 blocchi e riproduzione sul quaderno. I blocchi devono essere richiesti descrivendoli e denominandoli correttamente, la bambina disabile ha il ruolo di “magazziniera”
- 4) “Dettato” di forme: ogni gruppo dà agli altri bambini informazioni su come riprodurre la composizione, senza farla vedere.
- 5) Discussione sui lavori individuali realizzati e confronto con la figura di partenza. Individuazione collettiva di errori e criticità con conseguente condivisione di regole e convenzioni.
- 6) Preparazione, da parte della bambina disabile, di scatole per organizzare il “magazzino” dei blocchi.
- 7) Realizzazione di una nuova composizione con un massimo di sei forme, da ritirare dal magazzino denominandole e descrivendole correttamente.
- 8) Disegno guidato da parte di ogni gruppo agli altri bambini, tenendo conto delle convenzioni individuate.
- 9) Riconoscimento della descrizione data per ogni forma e abbinamento alla figura corrispondente.
- 10) Sviluppo: riproduzione delle figure composte ricalcandole e incollandole su cartoncino, invenzione di storie.

# Documentazione dell'attività



1) Realizzazione di una composizione individuale libera a collage utilizzando forme geometriche colorate.

I bambini descrivono poi il lavoro fatto, l'insegnante li stimola ad usare le denominazioni corrette delle figure geometriche utilizzate.

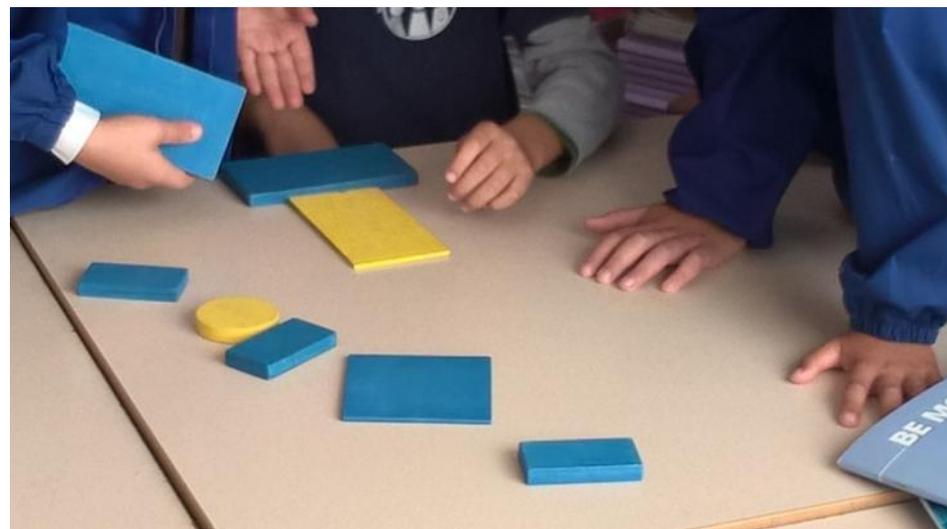


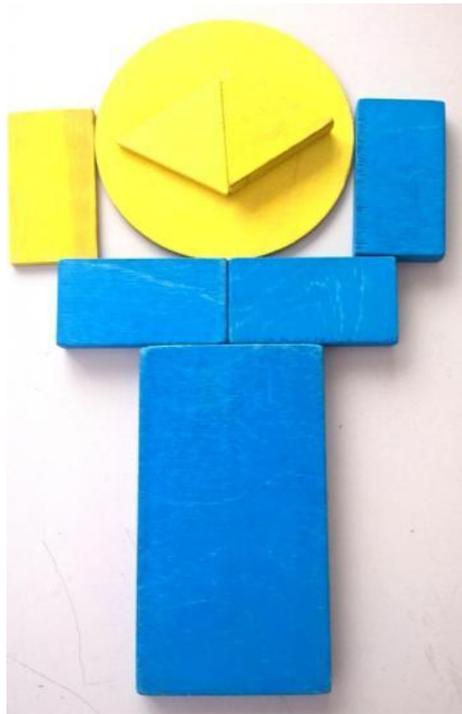
2) Collettivamente, osservazione dei blocchi di Dienes, richiamo delle loro caratteristiche, giochi di classificazione, descrizione e individuazione: formiamo il gruppo dei..., osservate questo gruppo e scoprite la regola, indovina chi, carta di identità delle forme.





3) In gruppi: realizzazione di una composizione con un massimo di 10 blocchi e riproduzione sul quaderno. I blocchi devono essere richiesti descrivendoli e denominandoli correttamente, la bambina disabile ha il ruolo di “magazziniera”



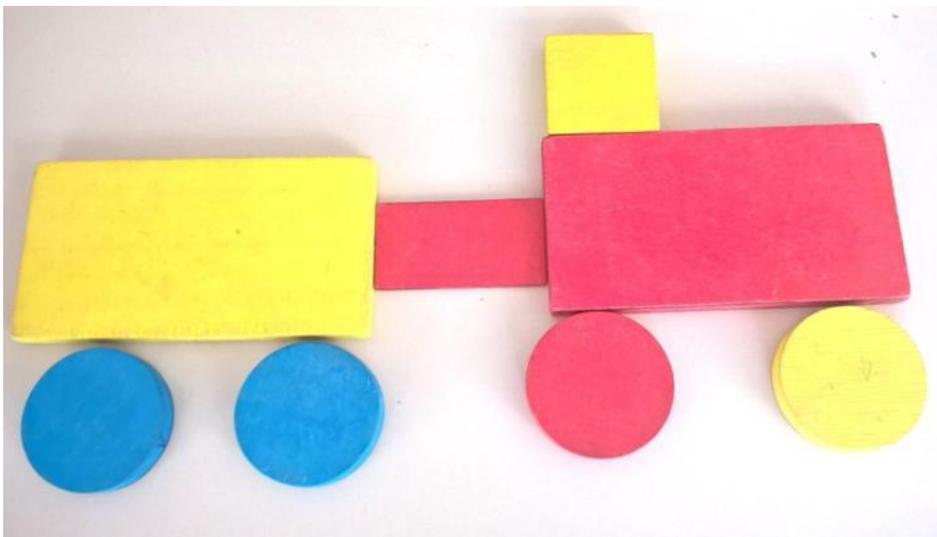


**IL ROBOT**

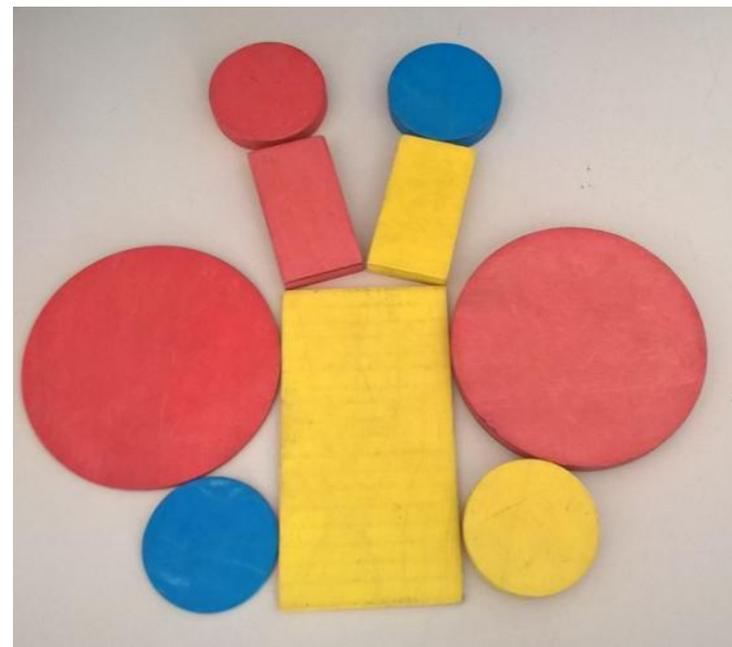


**IL GRATTACIELO**

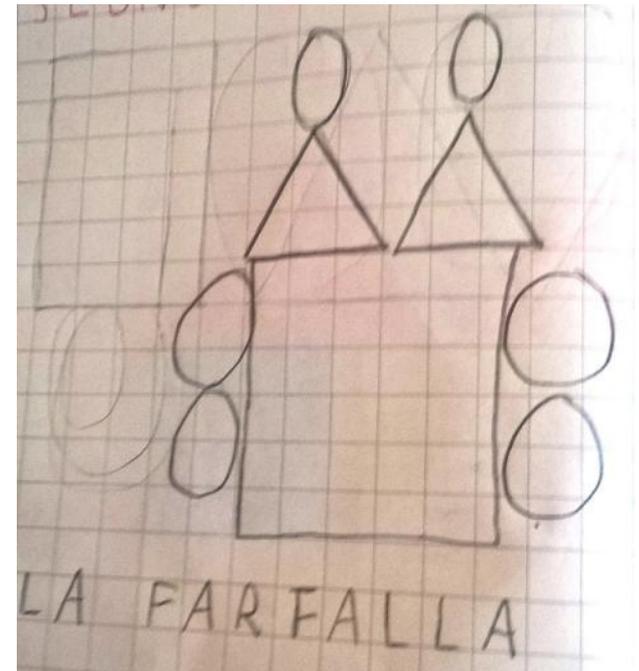
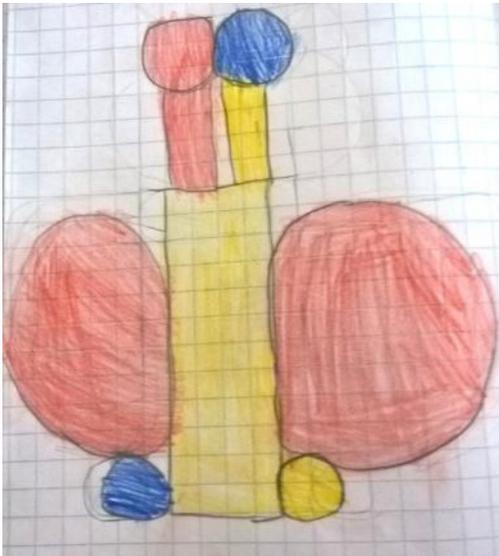
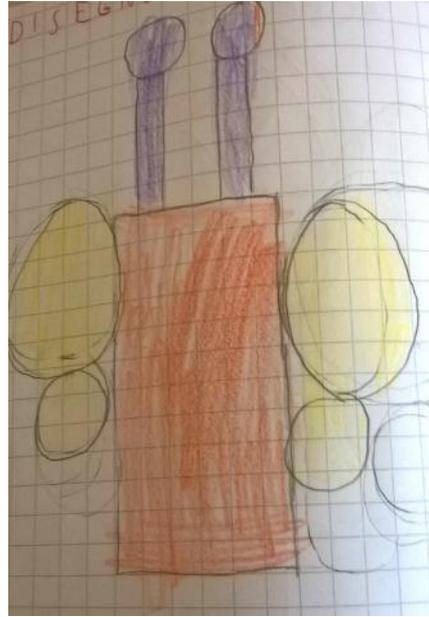
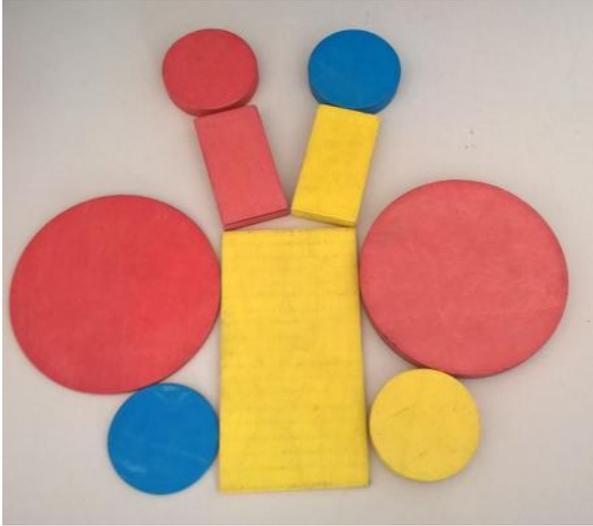
**IL TRATTORE CON IL  
CARRELLO CHE PORTA  
L'UVA**



**LA FARFALLA**



4) Dettato di forme: ogni gruppo dà agli altri bambini informazioni su come riprodurre la composizione, senza farla vedere.



5) Discussione sui lavori individuali realizzati e confronto con la figura di partenza. Individuazione collettiva di errori e criticità con conseguente condivisione di regole e convenzioni.

### **ABBIAMO CAPITO CHE:**

Il quadrato ha le righe intorno tutte uguali, il rettangolo ne ha due più lunghe e due più corte. Le righe intorno alle forme si chiamano **lati**.

Quando c'è un rettangolo bisogna spiegare se è **verticale** (in piedi) o **orizzontale** (disteso)

Bisogna spiegare da dove partire a disegnare nel foglio.

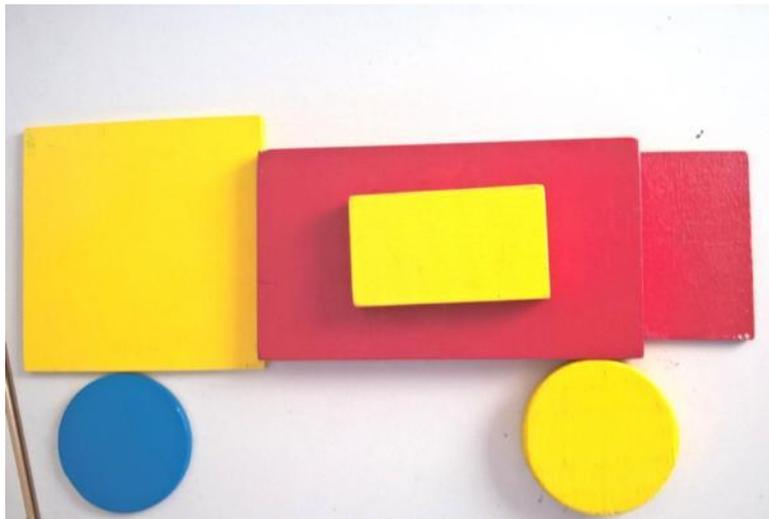
Quando si spiega ai compagni come fare il disegno non basta dire che forme disegnare, ma anche:

- se sono grandi o piccole
- dove sono messe: sopra, sotto, a destra a sinistra
- se le forme tra loro sono attaccate o staccate
- se sono diritte o **oblique**

6) Preparazione, da parte della bambina disabile, di scatole per organizzare il “magazzino” dei blocchi.

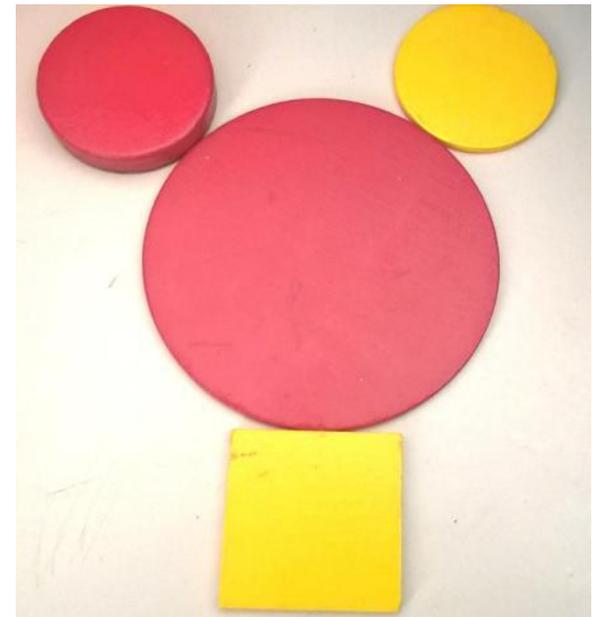


7) Realizzazione di una nuova composizione con un massimo di sei forme, da ritirare dal magazzino denominandole e descrivendole correttamente.

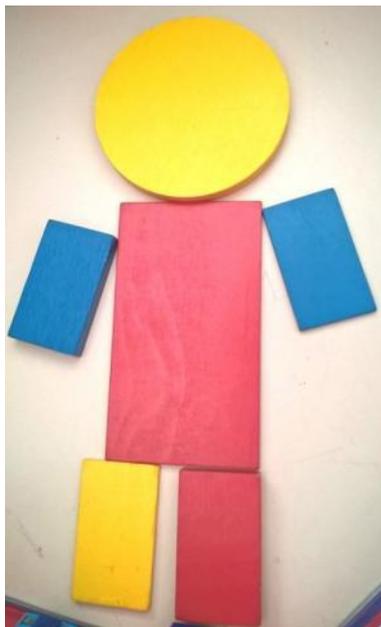


**IL CAMPER**

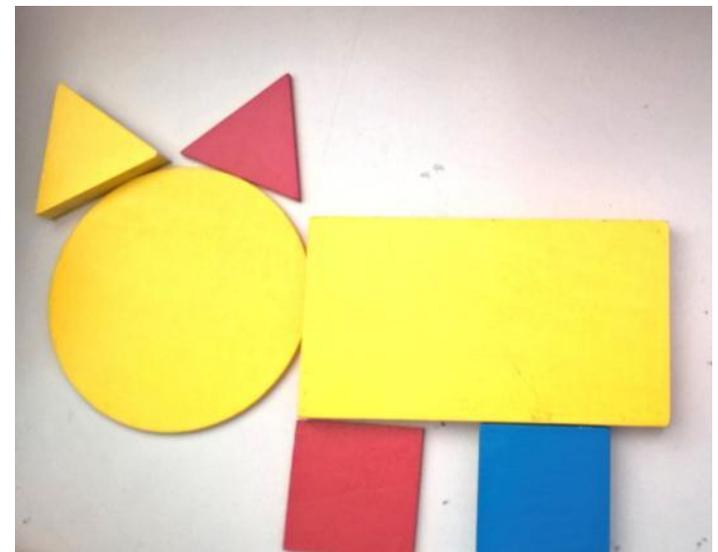
**TOPOLINO**



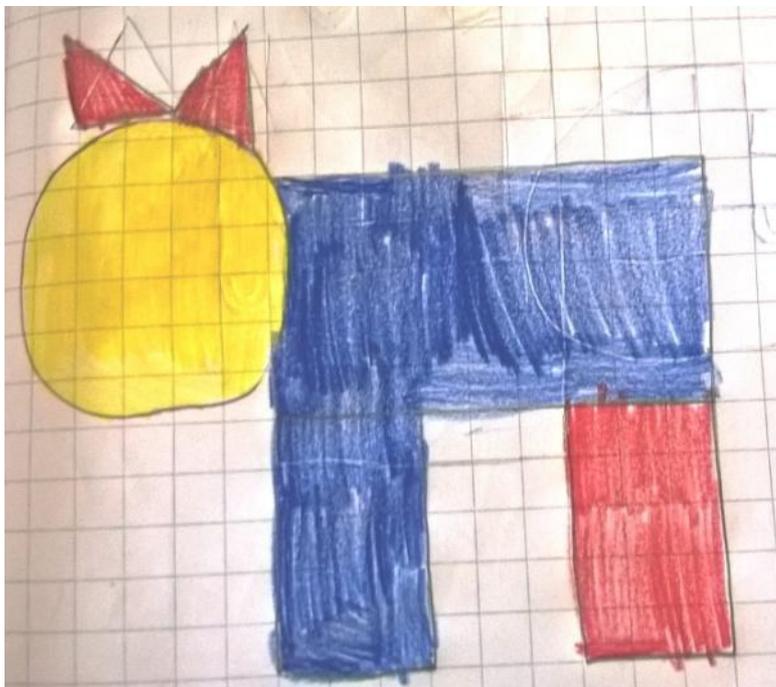
**IL GATTO**



**L'OMINO**



8) Disegno guidato da parte di ogni gruppo agli altri bambini, tenendo conto delle convenzioni individuate. Al termine i bambini devono indovinare il nome della figura composta.



### **Esempio**

Disegnate:

- un cerchio grande, a sinistra, in mezzo
- un rettangolo grande orizzontale a destra del cerchio attaccato al cerchio
- Due quadrati piccoli attaccati sotto al rettangolo grande, uno a destra e uno a sinistra
- Due triangoli piccoli sopra al cerchio, che lo toccano, messi obliqui.

9) L'insegnante trascrive le descrizioni date per ogni figura. Individualmente i bambini abbinano la descrizione alla figura corrispondente.

### Scrivi sopra ad ogni descrizione il nome della figura corrispondente

- 
- Un cerchio grande in alto nel centro
  - Un rettangolo grande, verticale, attaccato sotto al cerchio
  - Due rettangoli piccoli, attaccati al rettangolo, in alto, uno a destra e uno a sinistra, obliqui
  - Due rettangoli piccoli, verticali, attaccati sotto al rettangolo grande, uno a destra e uno a sinistra, che sporgono un po' dalle parti.
- 

- 
- Un quadrato grande, nel centro, a sinistra
  - Un rettangolo grande, orizzontale, attaccato a destra del quadrato
  - Un cerchio piccolo attaccato sotto al rettangolo, a destra
  - Un cerchio piccolo attaccato sotto al quadrato, nel centro
  - Un rettangolo piccolo verticale attaccato a destra del rettangolo grande
  - Un rettangolo piccolo orizzontale sovrapposto al centro del rettangolo grande
- 

- 
- Un cerchio grande, a sinistra, in mezzo
  - Un rettangolo grande orizzontale a destra del cerchio attaccato al cerchio
  - Due quadrati piccoli attaccati sotto al rettangolo grande, uno a destra e uno a sinistra
  - Due triangoli piccoli sopra al cerchio, che lo toccano, messi obliqui.
- 

- 
- Un cerchio grande al centro
  - Un quadrato piccolo sotto al cerchio, in mezzo, attaccato al cerchio
  - Due cerchi piccoli, in alto, uno a destra e uno a sinistra, attaccati al cerchio grande,
-

# Osservazioni sui risultati ottenuti e valutazione dell'efficacia del percorso didattico sperimentato

Il lavoro è risultato motivante e gratificante per i bambini.

Nella discussione che è seguita al primo disegno guidato sono state fatte osservazioni e considerazioni significative sulle figure geometriche, le loro caratteristiche, analogie e differenze e sono emersi termini specifici: “lati” anziché “righe” , “angoli” anziché “punte” (anche se in realtà sarebbe stato più appropriato “vertici”). Osservando le produzioni di tutti, i bambini hanno individuato con obiettività le mancate corrispondenze tra il modello e il disegno dovute a imprecisioni nella descrizione e quelle dovute invece a scarsa attenzione e precisione nel seguire le informazioni.

Durante la seconda fase sono risultate molto affinate sia la capacità di descrivere l'immagine con chiarezza e precisione (seguendo lo schema **cosa – dove – come**) sia quella di porre domande più pertinenti e meno sovrabbondanti.

# Osservazioni sui risultati ottenuti e valutazione dell'efficacia del percorso didattico sperimentato

Nella seconda fase i bambini sono risultati anche molto più attenti nell'ascoltare ed eseguire le indicazioni.

Interessante e da sviluppare anche l'intuizione dell'importanza di usare strumenti per disegnare le forme con precisione. Per il cerchio è stato subito evidente che i quadretti del quaderno non erano d'aiuto. Quando si è deciso di concordare una grandezza per le altre forme è emersa la difficoltà a contare i quadretti dei lati del triangolo e anche quelli del rettangolo quando è messo obliquo.

Per l'alunna disabile il percorso ha costituito un'importante occasione per classificare e riconoscere colori, grandezze, forme ed è stato occasione di interazione e collaborazione con i compagni che, da parte loro, oltre a risultare tolleranti e pazienti, hanno dovuto impegnarsi particolarmente nel descrivere le forme da chiedere alla "magazziniera".